

**D.d.u.o. 6 dicembre 2019 - n. 17912**  
**P.O.R. FSE 2014/2020 - Approvazione delle indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione tecnica superiore - Ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019**

IL DIRIGENTE DELL'U.O  
 SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

## Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il decreto legge del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il decreto legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali.
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;

## Richiamate:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

## Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi te-

matici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;

- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014, Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019.
- il Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 con cui sono stati approvati le Unità di Costo standard per la formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;

Dato atto che, all'interno del POR Lombardia FSE 2014-2020, sopra richiamato, - «Asse III - Istruzione e Formazione» rientra l'obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale» finalizzato all'aumento e alla qualificazione dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) attraverso la realizzazione dell'Azione 10.6.1 - Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali);

Richiamata la d.g.r. n. X/7765 del 17 gennaio 2018 avente ad oggetto «Programmazione del sistema unitario lombardo di Istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2018/2019» con cui sono state approvate, nell'allegato C, le «Politiche a sostegno dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per l'a.s. 2018/2019 in cui veniva stabilito che: «In considerazione dell'approvazione delle Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori, con Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017, si autorizza la Direzione competente alla verifica e valutazione, con le competenti autorità nazionali ed europee, dell'applicabilità dell'opzione semplificata di costo, nelle more dell'adozione dell'Atto delegato della Commissione Europea, a partire dall'anno scolastico 2018/2019 anche con riferimento all'eventuale previsione del cofinanziamento privato per un ammontare minimo del 25%»;

Richiamata la d.g.r. 1666 del 27 maggio 2019 avente per oggetto: Programmazione regionale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per l'annualità formativa 2019/20 in cui si stabilisce che Regione Lombardia individua la quota massima di finanziamento pubblico rispetto al costo complessivo dei percorsi ITS  $\Sigma$  calcolato in base alle UCS Unità di Costo Standard approvate dal Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019;

Richiamato il decreto n. 8200 del 4 giugno 2018 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore da avviare nell'a.f. 2018/2019 in cui si stabiliva, all'art. 11.1 e 11.3, che «Il contributo massimo riconoscibile è stabilito sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del decreto n. 1284 del 28 novembre 2017 del Ministero dell'Istruzione, tenuto conto di un numero standard di 25 allievi per gruppo classe: (n. ore percorso x UCS ora percorso € 49,93) + (n. 25 allievi x UCS allievi formati € 9.619,00)

Richiamato il decreto dell'Autorità di Gestione del P.O.R. FSE 2014- 2020 n. 15883 del 06 novembre 2019 in cui è stata stabilita l'applicabilità delle UCS (Unità di Costo Standard) approvate dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, a partire dai percorsi approvati per l'anno formativo 2018/2019 con il decreto n. 10853 del 25 luglio 2018;

Richiamato il decreto n. 10516 del 16 luglio 2019 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di progetti di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) da realizzare nell'Anno formativo 2019/2020 e il conseguente decreto 12025 del 13 agosto 2019 con cui sono stati approvati gli esiti della valutazione dei progetti presentati sull'avviso;

Dato atto che con il Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 07 maggio 2019, sono state

## Serie Ordinaria n. 51 - Lunedì 16 dicembre 2019

approvate le Unità di Costo standard per la formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;

Ritenuto, pertanto, necessario definire, puntuali indicazioni operative da trasmettere alle Fondazioni ITS per l'applicazione delle Unità di Costo Standard con particolare riferimento alla documentazione da presentare in fase di rendicontazione intermedia e finale, agli affidamenti di parte delle attività a soggetti terzi, alle procedure di controllo ecc.;

Ritenuto, pertanto, di approvare il documento «Indicazioni per la rendicontazione tramite le tabelle di costo unitario standard dei percorsi di istruzione tecnica superiore» (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto);

Acquisito il parere favorevole in data del 29 novembre 2019 – prot. E1.2019.0529386 dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 in merito al documento sopra citato;

Ritenuto, inoltre, di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione Bandi e sul sito [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

Visti:

- la d.c.r.n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale n. 17 del 18 dicembre 2018 «Bilancio di previsione 2019/2021»;
- la d.g.r. del 28 dicembre 2018 n. XI/1121 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2019 - Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti »;

Richiamate inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018», con cui sono stati nominati i Direttori delle Direzioni centrali, generali e di Area di funzione specialistica, con efficacia dal 1 giugno 2018;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento organizzativo 2018», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- la d.g.r. n. XI/1678 del 27 maggio 2019 «V Provvedimento organizzativo 2019», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. n. XI/2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento organizzativo 2019», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale;

Visti, inoltre:

- il decreto n. 925 del 12 febbraio 2016 «Nomina del comitato di sorveglianza del programma operativo regionale del fondo sociale europeo (FSE) - Programmazione comunitaria 2014-2020 - Regione Lombardia» in cui viene individuata come responsabile dell'Asse III FSE dr.ssa Brunella Reverberi;
- il decreto n. 7345 del 26 luglio 2016 con cui il Direttore Generale della D.G. istruzione, formazione e lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, nomina Brunella Reverberi - Dirigente della U.O Sistema educativo e diritto allo studio della D.G. Istruzione, formazione e lavoro, per la gestione dei fondi del POR FSE 2014-2020, responsabile dell'Asse III «Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente»;
- il decreto n. 9657 del 4 ottobre 2016 di aggiornamento delle nomine relative al CdS POR FSE, in cui la dr.ssa Brunella Reverberi viene confermata come responsabile dell'Asse III FSE;
- il decreto n. 7938 del 3 giugno 2019 di modifica dei responsabili di Asse a seguito del V provvedimento organizzativo 2019 di cui alla d.g.r. n. XI/1678 del 27 maggio 2019;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, le «Indicazioni per la rendicontazione tramite le tabelle di costo unitario standard dei percorsi di istruzione tecnica superiore», allegate al presente atto (Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione Bandi, sul sito [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

3. di attestare che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il dirigente  
Brunella Reverberi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A

**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeoRegione  
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**Indicazioni per la rendicontazione  
tramite le tabelle di costo unitario standard dei percorsi di istruzione  
tecnica superiore**

(ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019)

**1. Contesto Normativo****RICHIAMATI:**

- il DPCM 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il Decreto Legge del 7 settembre 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze" e l'integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali.
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l’emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani;
- il Decreto interministeriale del 16/09/2016 n. 713 avente ad oggetto “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l’Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l’integrazione definita dall’Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- la Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007, “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30
- la Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia” come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la Legge Regionale n. 30 del 5 Ottobre 2015 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull’occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull’istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull’inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- il Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 con cui sono stati approvati le Unità di Costo standard per la formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014, Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014

C(2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019.

## 2. Ambito di applicazione

Il presente documento è applicabile ai progetti finanziati da **Avvisi pubblici per la realizzazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore** che hanno previsto la modalità di rendicontazione sulla base di Unità di Costo Standard ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, a partire dai percorsi approvati all'interno dell'Avviso per la realizzazione dell'offerta ITS 2018/2019 secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione del P.O.R. FSE di Regione Lombardia con Decreto 15883 del 06/11/2019..

## 3. Modalità di Determinazione delle Spese Ammissibili

Il totale delle spese ammissibili è stabilito sulla base delle Unità di Costo Standard definite dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 e già in precedenza previste all'art. 3 del decreto n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR.

Sono previsti due tipologie di UCS:

- UCS "Partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore":
  - Tariffa oraria € 49,93;
- UCS "Completamento di un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore":
  - Per i corsi di 2 anni per ciascun anno completato: € 4.809,50 (tot. € 9.619,00);
  - Per i corsi di 3 anni per ciascun anno completato: € 3.206,30 (tot. € 9.619,00).

Il costo ammissibile di un percorso ITS ricomprende il valore di tutte le spese ammissibili connesse alla realizzazione del percorso stesso, escluse le spese relative ai corsi offerti da centri certificati necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nei settori "mobilità delle persone e delle merci — conduzione del mezzo navale" e "mobilità de persone e delle merci — gestione apparati e impianti di bordo".

## 4. Calcolo del contributo

Il contributo massimo riconoscibile è calcolato tenuto conto di un numero standard di allievi e di una percentuale di cofinanziamento privato. Il contributo pubblico, riconosciuto da Regione Lombardia, copre fino a un massimo del 75% del costo ammissibile del percorso. Il costo residuo, pari ad almeno il 25%, deve essere sostenuto con risorse proprie o altre risorse private (rette e finanziamenti a titolo di liberalità direttamente riferibili al percorso).

Il numero di allievi su cui è calcolato il massimale del contributo è di 20 allievi per i percorsi biennali e 22 allievi per i percorsi triennali.

Tabella 1\_Contributo massimo per i percorsi ITS

Ore/Percorso	Num. Allievi	Importo Complessivo	Cofinanziamento Privato (min. 25%)	Contributo Pubblico Max
1.800	20	282.254,00	70.563,00	211.691,00
2.000	20	292.240,00	73.060,00	219.180,00
2.700	22	346.429,00	86.607,00	259.822,00

Tabella 2\_Prospetto di dettaglio determinazione del contributo massimo dei Percorsi ITS

Ore/Percorso (A)	UCS Ore/Percorso (B)	C= A*B	N. Allievi (D)	UCS Allievi/formati (E)	F=D*E	Importo Complessivo (C + F)	Contributo Pubblico Max	Co-finanziamento
1.800	49,93 €	89.874,00 €	20	9.619,00 €	192.380,00 €	282.254,00 €	211.691,00 €	70.563,00 €
2.000	49,93 €	99.860,00 €	20	9.619,00 €	192.380,00 €	292.240,00 €	219.180,00 €	73.060,00 €
2.700	49,93 €	134.811,00 €	22	9.619,00 €	211.618,00 €	346.429,00 €	259.822,00 €	86.607,00 €

## 5. Modalità di Rendicontazione

La determinazione del contributo finale ammissibile avverrà sulla base del numero di ore di partecipazione e del numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico, nei limiti stabiliti al punto 4, sulla base della seguente formula:

<b>(n. ore partecipazione x UCS ora partecipazione € 49,93)</b> + <b>(n. allievi formati x UCS allievi formati € 9.619,00)</b>
--

Il sistema di costi standard dei percorsi ITS collega direttamente il *contributo ammissibile* ai *parametri fisici di realizzazione* delle attività formative, stabilendo una correlazione tra questi ed i *parametri finanziari*. La determinazione del contributo ammissibile non dipenderà quindi dagli aspetti finanziari di attuazione dei progetti ma dai processi attivati e dai risultati raggiunti.

Le Fondazioni ITS beneficiarie dei progetti finanziati dovranno rendicontare il contributo riconoscibile "a costi standard" dimostrando a Regione Lombardia l'attuazione di due elementi fisici dei propri progetti formativi:

- Il numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore;
- Il numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno formativo di un corso in un istituto tecnico superiore.

Per l'**UCS Ora/Partecipazione** saranno prese in considerazione le ore formative (aula, attività laboratoriale, ecc.) effettivamente erogate al gruppo classe e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte da tutti gli allievi ammessi al successivo anno di corso o ammessi all'esame

finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali. Sono quindi considerati ammissibili tutti gli allievi iscritti anche oltre il numero di 20 mentre restano esclusi dal calcolo gli allievi ritirati.

Per l'UCS **numero di allievi formati** saranno considerati solo gli allievi che hanno completato positivamente un anno formativo tramite l'ammissione all'anno successivo o l'ammissione all'esame finale: sono pertanto considerati tutti gli allievi iscritti anche oltre il numero di 20.

In ogni caso, il contributo massimo riconoscibile non potrà superare i parametri di cui al par. 4. Qualora il valore complessivo delle rette e di altri finanziamenti erogati a titolo di liberalità per il percorso sia superiore alla quota di cofinanziamento privato indicata nel progetto, il contributo pubblico sarà riparametrato di conseguenza.

Per il calcolo delle spese ammissibili per l'operazione rendicontata a costi standard saranno verificati i documenti direttamente collegati ai due parametri sopra elencati

Sarà richiesta in fase di rendicontazione intermedia e finale, oltre alla documentazione prevista dall'Avviso e dalla normativa di riferimento, l'invio tramite il Sistema Informativo dei documenti:

- registro presenze utenti, timesheet allievo stage/tirocinio;
- scheda attività, scaricabile direttamente dalla piattaforma Bandi online con l'indicazione del numero di ore d'aula erogate, del numero di ore d'aula frequentate da ciascun allievo, dal numero di ore di tirocinio di ciascun allievo e con il calcolo della media aritmetica delle ore stage/tirocinio firmato dal legale rappresentante;
- verbale di ammissione degli allievi all'anno formativo successivo e/o agli esami finali.
- valore delle rette richieste agli allievi e valore dei finanziamenti ricevuti da terzi per il percorso formativo.

La Fondazione è inoltre tenuta al rispetto di tutte le condizioni previste dall'Avviso e dalla normativa/linee guida di riferimento, a titolo indicativo ma non esaustivo: una corretta selezione degli allievi mediante la verifica del possesso dei requisiti richiesti, il rispetto degli obblighi di pubblicazione e comunicazione, il rispetto degli standard qualitativi (es. docenti provenienti dal mondo del lavoro).

Sarà obbligo dei beneficiari conservare agli atti tutta la documentazione progettuale in originale attestante il rispetto delle condizioni previste dall'Avviso e dalle indicazioni operative di riferimento che dovranno essere presentate su richiesta di Regione Lombardia e durante i controlli in loco.

In particolare, si sottolinea come il passaggio alla rendicontazione attraverso UCS rende centrale la documentazione che dimostra l'effettiva erogazione dei servizi, come i registri, le schede tirocinio e la documentazione di passaggio all'annualità successiva o all'esame finale. Si raccomanda particolare cura nella compilazione e archiviazione di tale documentazione.

La Fondazione è tenuta inoltre a conservare la documentazione atta a dimostrare la correttezza degli importi delle entrate generate dal progetto, nelle fattispecie delle rette e dei finanziamenti direttamente riferibili al percorso formativo, per permettere la verifica durante le fasi di controllo in loco.

In relazione a quanto previsto nei dispositivi, che stabiliscono che “In riferimento ai percorsi finanziati con risorse pubbliche, le Fondazioni ITS potranno prevedere un contributo volontario a carico degli studenti per singola annualità”, tale previsione è da intendersi che le Fondazioni ITS potranno volontariamente decidere di richiedere rette per la frequenza anche dei percorsi finanziati con risorse pubbliche.

#### 5.1 Affidamento di parte delle attività a terzi

Il beneficiario responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione può affidare parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle disposizioni stabilite dagli Avvisi di finanziamento, dall'Autorità di Gestione e dalla normativa di riferimento. In tale contesto si specifica che sono considerati affidamento a terzi l'istituto della “**delega**” e **l'acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori**. Va anche precisato che **non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi**:

- gli incarichi affidati a persone fisiche non titolari di partita IVA attraverso contratti di prestazione o collaborazione individuale e a persone fisiche titolari di partita IVA (anche ditte individuali), solamente nel caso in cui la prestazione venga svolta esclusivamente dal titolare medesimo e se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.
- gli incarichi professionali a studi associati se costituiti, in conformità alla legge 23 novembre 1933, n. 1815, anteriormente alla legge 12 novembre 2011, n.183 e, pertanto, operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico;
- gli incarichi affidati a società costituite ai sensi dell'art. 10 della legge 12 novembre 2011, n.183 ed al Regolamento approvato con D.M. 08/02/2013, n. 34 o associazioni professionali operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico, con esclusivo riferimento agli incarichi affidati ai soci professionisti iscritti ad ordini, albi e collegi, anche in differenti sezioni, che conferiscano la loro prestazione esclusivamente alla società o all'associazione.
- **le partnership** risultanti da un accordo scritto di partecipazione per la realizzazione di una operazione;

Qualora il beneficiario, entro i limiti e alle condizioni previsti dall'Avviso, abbia necessità di affidare parti di attività a soggetti esterni, sia nell'ipotesi di delega che in quella di acquisizione di beni e servizi, dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

### **5.1.1 Delega**

A livello generale, la delega riguarda l'affidamento ad un soggetto terzo della realizzazione di attività progettuali aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi del progetto (es. la Docenza).

Non rientra invece nella delega il caso concernente l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.

La delega è permessa solo per le attività di Docenza che richiedono professionalità altamente specialistiche e, in coerenza con quanto previsto dal Manuale di rendicontazione di cui al Decreto n. 8976 del 10/10/2012 e s.m.i., entro il limite massimo del 30% dell'importo progettuale. La richiesta di delega, preventiva rispetto alla realizzazione delle attività, può essere inserita in corso di attuazione delle attività formative con obbligo di autorizzazione tramite atto scritto da parte degli uffici competenti.

È espressamente vietato alle persone fisiche che fanno parte a qualunque titolo della società delegata di avere incarichi ad personam all'interno dello stesso progetto. È espressamente vietato alle persone fisiche che fanno parte dell'ente delegante di avere incarichi ad personam all'interno dello stesso progetto da parte del soggetto delegato. Si ricorda inoltre che è assolutamente vietata la delega per tutte le altre attività caratterizzanti le fasi operative dell'iniziativa progettuale.

### **5.1.2 Acquisizione di Forniture e Servizi**

Il beneficiario potrà affidare a terzi singole forniture/prestazioni/servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione. In questi casi non è pertanto necessaria, né richiesta, una preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione. Possono rientrare in questo ambito il noleggio di attrezzature, i servizi di supporto per l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni, l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria, di materiale di consumo, le attività di consulenza amministrativa e contabile, etc... Si ricorda che non possono essere oggetto di affidamento a terzi le attività caratterizzanti le fasi operative dell'iniziativa progettuale: la direzione, la valutazione, il coordinamento e il monitoraggio dell'intervento formativo.

Per le modalità di espletamento dell'affidamento, il beneficiario dovrà seguire procedure diverse in relazione al valore complessivo dell'affidamento stesso, nel rispetto delle soglie individuate ai sensi del Dlg 50/2016 e s.m.i. Ogni modifica della normativa pubblicistica in materia di appalti di lavori, forniture e servizi comporta l'automatico adeguamento delle soglie sopra riportate. È vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione delle procedure di cui sopra. Tutti i soggetti, che per legge sono tenuti all'osservanza delle procedure del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs 50/2016), a prescindere dal valore delle acquisizioni sopra descritte, dovranno valutare i requisiti di ordine generale dei fornitori come previsto all'art. 38, salve eventuali specifiche deroghe. La violazione delle procedure sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle

attività, sarà considerata come irregolarità con applicazione di una decurtazione forfettaria, che varia a seconda della natura della irregolarità riscontrata (cfr. Decisione 14.5.2019 C(2019) 3452 final - Rettifiche finanziarie).

### 5.1.3 Le partnership

Il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa. In questo caso si configurano quali partner operativi.

Il vincolo giuridico fra i soggetti partner può insorgere al momento della presentazione dell'operazione (in risposta all'avviso).

Presupposto essenziale del Partenariato è l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività in fase di presentazione della proposta progettuale e conseguente valutazione dell'operazione. Ne consegue che:

- il rapporto tra i soggetti non è configurabile come delega a terzi;
- devono essere stabiliti in via preventiva le attività direttamente connesse all'operazione realizzate dal partner e i costi ad esse connessi;

## 6. Le procedure di controllo previste

La Regione svolge attività di vigilanza e controllo sulla realizzazione e il finanziamento delle attività nel rispetto delle procedure previste dal proprio Si.Ge.Co e Manuale delle procedure, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e delle attività approvate.

Regione Lombardia, attraverso l'Autorità di Gestione del Fondo, prevede un controllo desk documentale sul 100 % delle richieste di liquidazione intermedia e finale ed un controllo in loco a campione sui progetti conclusi e rendicontati a saldo (cd. Controlli ex post). Sono possibili anche controlli in itinere in loco come descritto nel *Manuale delle Procedure del POR FSE della Regione Lombardia 2014 – 2020*. In linea generale le procedure di controllo saranno volte ad accertare:

- la corretta esecuzione delle attività secondo quanto previsto dall'Avviso di riferimento e dal progetto approvato;
- l'effettività e l'ammissibilità delle Unità di Costo Standard presentate;
- il rispetto degli obblighi e condizioni previste dall'Avviso e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, ivi compresi la pubblicizzazione del progetto (locandine, sito internet, etc...) e il rispetto del Brand Book di Regione Lombardia;
- la correttezza delle richieste di erogazione del contributo pubblico intermedia/finale;
- il rispetto dei parametri finanziari previsti dall'Avviso.

I controlli che Regione Lombardia effettuerà riguarderanno sia gli elementi direttamente connessi alle UCS previste che quelli relativi alla qualità dell'azione formativa.

### 6.1 Controlli Desk

Regione Lombardia, attraverso l'Autorità di Gestione del Fondo, espletterà verifiche amministrative sul 100 % delle domande di liquidazione, intermedia e finale, presentate dai beneficiari direttamente sui documenti caricati in formato digitale sul Sistema Informativo, compilando le relative check list predisposte. Tali controlli, in particolare, avranno l'obiettivo di:

- verificare la conformità dell'operazione con quanto previsto in fase di approvazione (es. Progetto approvato, pianificazione delle attività presentata in fase di avvio e ss.mm.ii., altro);
- accertare il rispetto degli obblighi giuridico-amministrativi (es: presenza e correttezza della documentazione presentata, delle comunicazioni, rispetto della tempistica prevista);
- assicurare il rispetto degli adempimenti derivanti dall'Avviso e dalla manualistica a supporto (es. caricamento dei dati nel Sistema Informativo, invio dei questionari per il monitoraggio, pubblicizzazione del progetto con locandine, sito internet, etc... e rispetto del Brand Book di Regione Lombardia);
- verifica della documentazione probante le attività realizzate (es. Registri presenze) e corretto calcolo delle Unità di Costo standard e del conseguente importo rendicontato;
- verifica ed eventuale riparametrazione/revoca del contributo richiesto in fase di saldo.

Il registro presenze utenti /timesheet dello stage ed il verbale di ammissione all'anno formativo successivo e agli esami finali, inviati in formato pdf tramite sistema informativo, saranno controllati al 100 % durante i controlli amministrativi. Le Fondazioni beneficiarie hanno comunque l'obbligo di conservare agli atti tali documenti in originale e renderli disponibili durante lo svolgimento dei controlli in loco.

### 6.2 Controlli in loco in itinere ed ex post

**I controlli in itinere**, in fase di attuazione, svolti con il supporto degli Uffici Territoriali Regionali, saranno finalizzati a verificare l'effettivo svolgimento delle attività progettuali e l'erogazione dei servizi in coerenza con la pianificazione delle attività indicata nel sistema informativo.

**I controlli ex post**, sui progetti conclusi e rendicontati a saldo, avranno l'obiettivo di verificare l'effettiva realizzazione del progetto formativo in linea con le dichiarazioni rese. Saranno controllati in via prioritaria i documenti in originale direttamente connessi con le UCS previste:

- registro presenze e timesheet degli allievi per lo stage/tirocinio, prospetto di calcolo della media aritmetica delle ore stage/tirocinio firmato dal legale rappresentante;
- verbale di ammissione agli esami finali.

Durante lo svolgimento delle verifiche in loco sarà controllato anche il rispetto di tutti gli obblighi e condizioni previsti dall'Avviso e dalla normativa di riferimento che non sono direttamente collegabili all'ammissibilità e quantificazione delle Unità di Costi Standard. A titolo esemplificativo sarà verificato:

- il rispetto delle procedure previste per l'avvio dei percorsi formativi;

- la pubblicizzazione del progetto (locandine, sito internet, etc...) e rispetto del Brand Book di Regione Lombardia;
- le procedure di selezione dei destinatari dell'intervento;
- le convenzioni stipulate con i partner operativi del progetto;
- la relazione sulle attività svolte;
- i documenti attestanti il possesso dei requisiti dei destinatari dei percorsi formativi;
- gli incarichi e curriculum vitae del personale docente impiegato nei percorsi formativi;
- la documentazione inerente lo svolgimento degli esami finali;
- le copie degli attestati di Diploma Tecnico Superiore rilasciati;
- Etc..

A conclusione della verifica i controllori incaricati da Regione Lombardia renderanno noti al beneficiario gli esiti del controllo in un Verbale che viene controfirmato dagli interessati. Nel caso in cui le verifiche determinassero la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, sarà data comunicazione agli interessati con il dettaglio dei documenti richiesti con la relativa tempistica di invio e, in seguito alla ricezione della stessa, sarà formalizzato l'esito dei controlli. Il beneficiario, in caso di decurtazioni finanziarie, ha la facoltà di inviare delle controdeduzioni in coerenza con quanto previsto dal Manuale delle Procedure del POR FSE della Regione Lombardia 2014 – 2020.

## 7. Irregolarità e Decurtazioni

Le irregolarità riscontrate saranno ricondotte, ai fini dell'applicazione delle relative decurtazioni, ad una delle seguenti due casistiche:

1. irregolarità nello svolgimento delle attività direttamente collegabili alle Unità di Costi Standard:
  - a. applicazione di una decurtazione totale delle UCS ritenute irregolari (es. Allievo non presente all'interno del Verbale di ammissione agli esami finali);
2. irregolarità nel rispetto di obblighi e condizioni previsti dall'Avviso e dalla normativa di riferimento che non sono direttamente collegabili alle Unità di Costi Standard:
  - a. applicazione di una decurtazione calcolata in quota parte rispetto al valore delle UCS ritenute irregolari;
  - b. applicazione di una decurtazione forfettaria (es. mancato rispetto degli obblighi di comunicazione) in coerenza con gli orientamenti della Decisione 14.5.2019 C(2019) 3452 final.